

Andiamo ora a vedere nel dettaglio, partendo da un confronto degli ultimi due bienni regione per regione.

Nel **2011/12** la **Sicilia** da sola conta un terzo del totale dei beni presenti in Banca Dati: ben **8.926**, pari al **33,5%** dei 26.613 registrati in tutta Italia. E tutto ciò nonostante il fatto che la variazione rispetto al 2009/10 presenta un saldo negativo, con 160 beni in meno. Bisogna però precisare che il dato più recente è parziale per una questione di data (come detto più volte il conteggio è aggiornato al 30 settembre 2012) e quindi fino alla conclusione dell'anno in corso numeri e percentuali sono suscettibili di ulteriori variazioni. Dei distretti giudiziari dell'isola segnaliamo la forte crescita di **Catania** (da 892 a **1.186**) e di **Caltanissetta** (da 266 a **780**), mentre quelli che sono gli uffici con numeri solitamente più alti, Messina (**711** beni nel 2011/12) e soprattutto Palermo (**6.249**, ma ce ne erano almeno 500 in più nel biennio precedente), danno l'idea di avere dati ancora piuttosto parziali.

Al secondo posto troviamo in forte aumento la **Campania** con **5.264** beni (**19,8%**), oltre 1.600 in più rispetto al 2009/10, con Napoli (**5.009**) che fa la parte del leone rispetto al piccolo distretto di Salerno (**255** beni).

La regione che si piazza al terzo posto costituisce un po' una sorpresa, sia perché è al di fuori dell'area meridionale, sia perché non aveva mai presentato dati significativi nelle rilevazioni precedenti: si tratta del **Piemonte** che con i suoi **3.396** beni (**12,8%** del totale nazionale) del suo unico distretto di **Torino** registrati nel 2011/12 sopravanza addirittura i **3.305** beni della **Calabria** (suddivisi tra i **2.194** di Reggio Calabria e i **1.111** di Catanzaro). Ed è proprio il Piemonte, come si può vedere nel riquadro sottostante, la regione che presenta la variazione maggiore rispetto al biennio precedente con oltre tremila beni in più, 3.099 per l'esattezza.

Dopo il quinto posto della **Puglia**, **1.581** beni (**1.201** dei quali registrati nella sola **Bari**), si risale geograficamente passando ai **1.507** della **Lombardia** (**1.155** a **Milano**), che si situa dunque al sesto posto, e ai **1.329** del **Lazio** (coperto dall'unico distretto di **Roma**), al settimo.

Decisamente inferiori i numeri proposti dalle altre regioni, anche se l'incremento dell'**Emilia Romagna** e i numeri di **Toscana** ed **Abruzzo** non sono da sottovalutare.

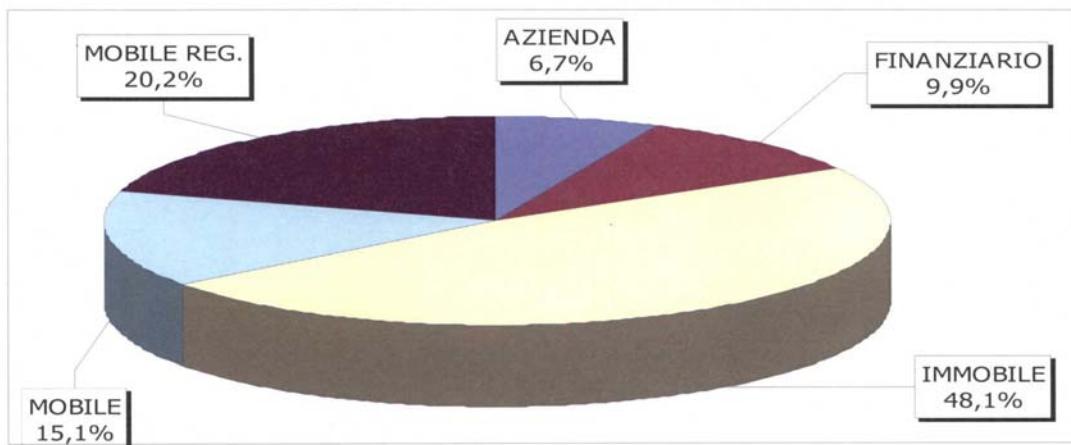
NUMERO BENI (conteggiati per sede iscrizione e anno procedimento) **PER REGIONE**
CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 30 settembre 2012

	regione	Beni 2011-2012	Beni 2009-2010	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	8.926	9.086	- 160
2.	CAMPANIA	5.264	3.634	+ 1.630
3.	PIEMONTE	3.396	297	+ 3.099
4.	CALABRIA	3.305	3.143	+ 162
5.	PUGLIA	1.581	1.885	- 304
6.	LOMBARDIA	1.507	1.346	+ 161
7.	LAZIO	1.329	816	+ 513
8.	EMILIA ROMAGNA	389	10	+ 379
9.	TOSCANA	253	185	+ 73
10.	ABRUZZO	168	93	+ 75
TL	ITALIA	26.613	21.204	+ 5.409

Nei grafici che seguono ci basiamo sulla tabella 4 in allegato e prendiamo in esame la tipologia dei beni, suddivisi in cinque voci: **immobili**, **mobili**, **mobili registrati**, **aziende**, **beni finanziari** (vedi pag. 6).

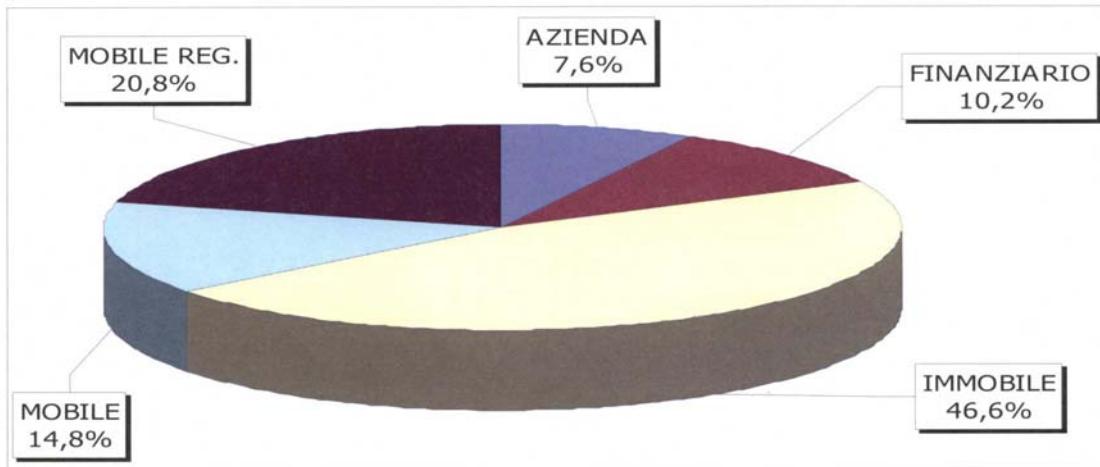
5. Beni in Banca Dati

AZIENDA	6.583	6,7%
FINANZIARIO	9.763	9,9%
IMMOBILE	47.539	48,1%
MOBILE	14.884	15,1%
MOBILE REG.	19.995	20,2%
TOTALE	98.764	100%



6. Beni in Banca Dati, Anni 2008-2012

AZIENDA	4.969	7,6%
FINANZIARIO	6.650	10,2%
IMMOBILE	30.280	46,6%
MOBILE	9.637	14,8%
MOBILE REG.	13.503	20,8%
TOTALE	65.039	100%



Il raffronto tra l'insieme di tutti i **98.764** beni presenti nella nuova Banca Dati e i **65.039** beni (v. tab. 4) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2008-2012) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (30.280 nel 2008-2012) sono sempre quasi la metà (**46,6%**) dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (13.503), seconda tipologia per quantità, sono il **20,8%**; seguono poi i **mobili** (9.637), che hanno avuto un certo incremento nell'ultimo periodo, al **14,8%**. Rimangono invece su percentuali dal 10% in giù i **beni finanziari** (6.650) e le **aziende** (4.969).

CATEGORIA DEL BENE	TOTALE 2008-2012	RIEPILOGO TOTALE BANCA DATI
AZIENDA	4.969	6.583
FINANZIARIO	6.650	9.763
IMMOBILE	30.280	47.539
MOBILE	9.637	14.884
MOBILE REG.	13.503	19.995
TOTALE	65.039	98.764

2.4 Beni dell'intera Banca Dati suddivisi per tipologia

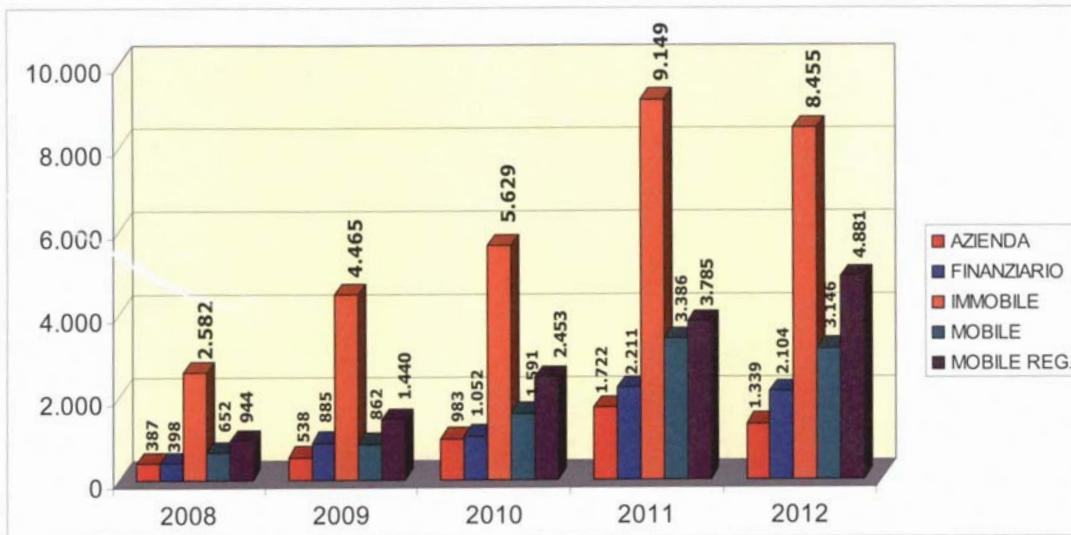
Il grafico che segue aiuta a capire meglio quali sono le **tipologie di classificazione** dei beni presenti in Banca Dati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 30 settembre 2012). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che in questo caso la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Vediamo (tab. 4 in allegato) come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere sempre gli **immobili**, che superano i novemila, per l'esattezza 9.149 nel 2011, l'ultimo anno preso in considerazione per intero. A questi seguono i **mobili registrati**, 3.785 nel 2011, e i **mobili**, 3.386.

7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
IMMOBILE	2.582	4.465	5.629	9.149	8.455
MOBILE REG.	944	1.440	2.453	3.785	4.881
MOBILE	652	862	1.591	3.386	3.146
FINANZIARIO	398	885	1.052	2.211	2.104
AZIENDA	387	538	983	1.722	1.339



3. Gradi di giudizio

Analizziamo ora l'operato degli Uffici Giudiziari valutando numericamente le diverse misure di prevenzione che vengono emesse. Si nota come ci siano numerosi provvedimenti di primo grado a conferma dell'impegno dello Stato nella lotta contro le organizzazioni criminali (vedi tabella 5). E l'**incremento dell'attività investigativa** appare evidente anche nell'ultimo biennio completo.

Il periodo riguardante gli **anni 2011 e 2012**, infatti, vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria oltre **40mila beni**, cifra di gran lunga superiore ai circa ventimila del biennio precedente.

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO / CONFRONTO TRA BIENNI aggiorn. al 30.9.2012

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2009/2010	4.799	11.303	1.524	1.283	1.017	19.926
2011/2012	15.009	19.765	4.351	905	148	40.178

Per dovere di precisione bisogna sottolineare che i **provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrescono nel corso del tempo**, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; nell'ultimo biennio, invece (vedi i 19.765 sopra riportati), tendono a costituire una delle cifre più rilevanti.

Sarebbe stato interessante prendere in considerazione i **beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale** con un decreto di destinazione. In passato questo dato testimoniava la forte intensificazione di tutta l'attività dello Stato. Ma il dato, segnalato come sulla tab. 5 suddiviso per anno solare, mostra invece forti elementi di criticità con il passare del tempo. Dal 2008 al 2012 è più che evidente il **forte calo** del numero dei **beni destinati**, che passano da 793 a 53...

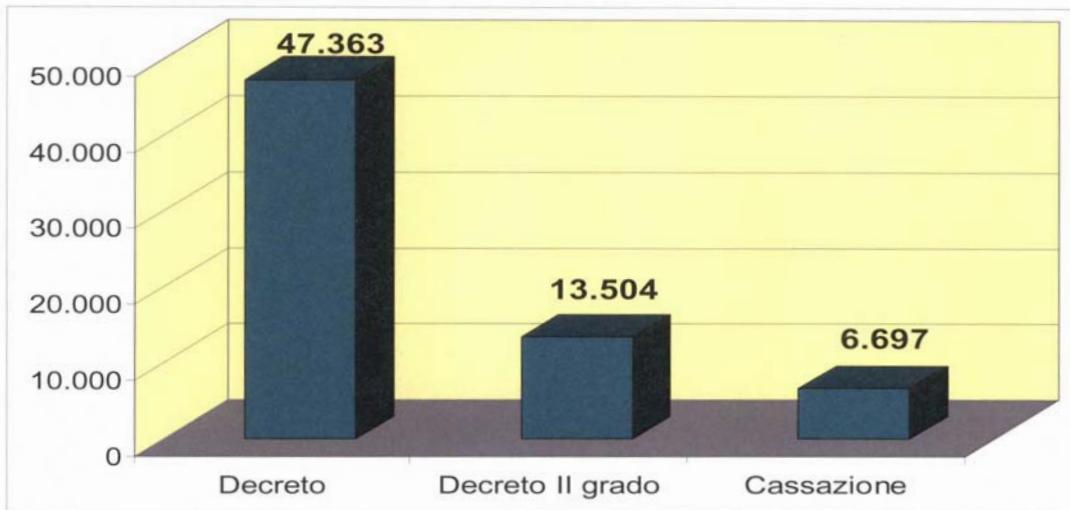
Anno	Destinazioni
2008	793
2009	628
2010	389
2011	95
2012	53

Ora se è vero che l'aggiornamento dei decreti di destinazione non è alimentato direttamente in Banca Dati ma è legato alle comunicazioni provenienti dall'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, né questo motivo, né i nuovi criteri seguiti dalla stessa per le assegnazioni dei beni, sembrano giustificare questa notevole diminuzione.

L'Agenzia, tenuta per legge a raccogliere questo dato e a trasmetterlo al Ministero della Giustizia, sembra riscontrare un numero sempre minore di nuovi decreti di destinazione. E anche se i beni vengono ora destinati solo a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione, liberi da criticità, o con gravami consapevolmente accettati, il dato di soli 95 decreti del 2011 e di 53 dei primi nove mesi del 2012 appare quanto meno incompleto.

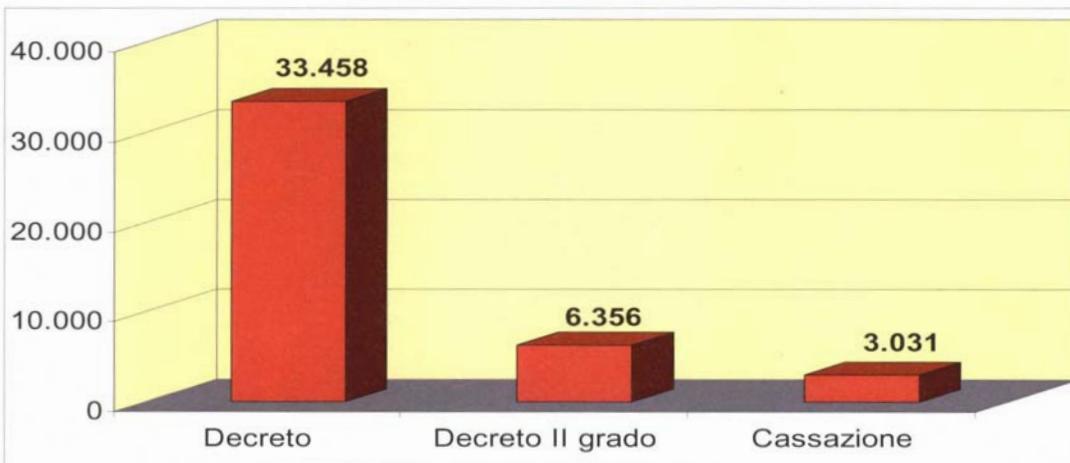
8. Beni suddivisi per grado di giudizio
(intera Banca Dati)

Beni sottoposti a Decreto	47.363
Beni sottoposti a Decreto II grado	13.504
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	6.697



9. Beni suddivisi per grado di giudizio
(anni 2008-2012)

Beni sottoposti a Decreto	33.458
Beni sottoposti a Decreto II grado	6.356
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	3.031

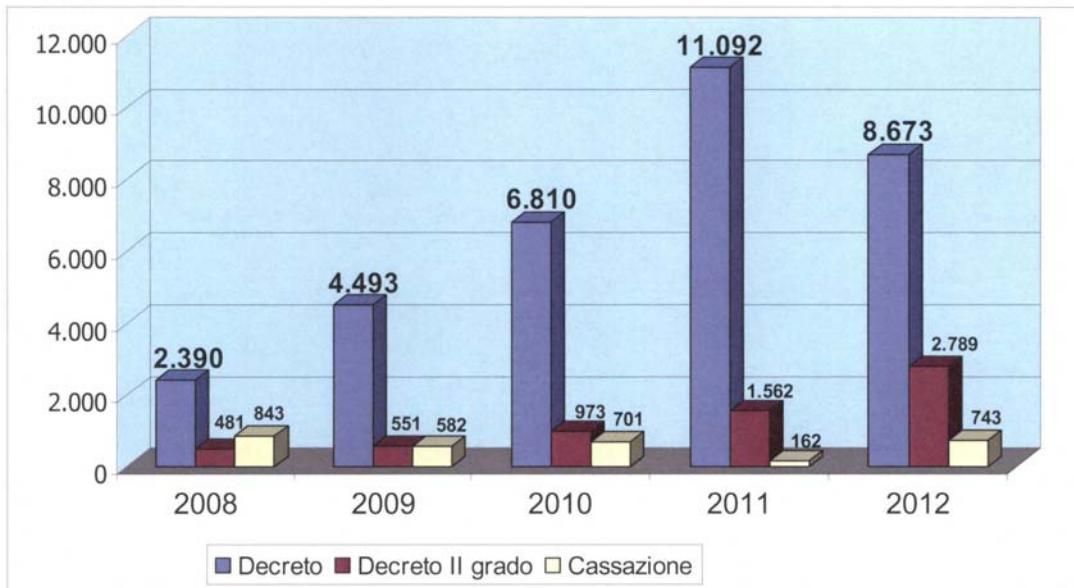


Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2011**, dove vengono conteggiati **11.092 beni**).

E' da tenere presente che i dati relativi al **2012** sono aggiornati al 30 settembre.

**10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio,
anni 2008-2012 (situazione al 30 settembre 2012)**

	2008	2009	2010	2011	2012
Beni sottoposti a Decreto	2.390	4.493	6.810	11.092	8.673
Beni sottoposti a Decreto II grado	481	551	973	1.562	2.789
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	843	582	701	162	743



4. Beni confiscati

Esaminiamo ora i **beni confiscati** (v. tab. 10). Per prima cosa notiamo che rappresentano quasi il **34%** dei **98.764** beni presenti in banca dati, con una proporzione che si mantiene abbastanza costante nel corso del tempo. E i **33.468** beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

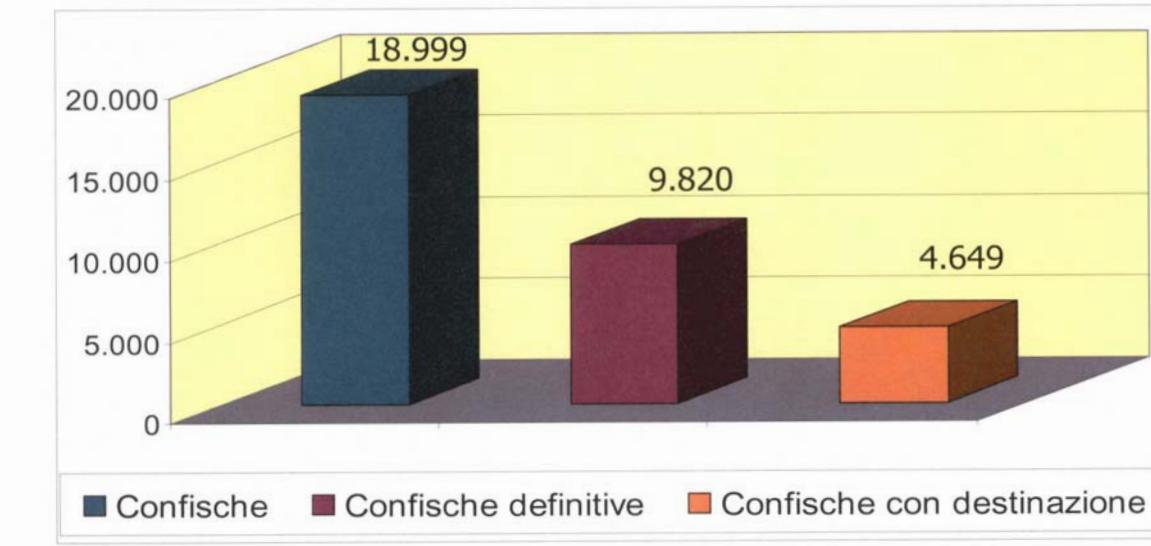
- quelli soggetti a **confische non definitive** (18.999), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (9.820) ma che ancora sono fermi presso gli uffici giudiziari in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (4.649).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	18.999	19,2
2. Confische definitive	9.820	9,9
3. Confische con destinazione	4.649	4,7
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	33.468	33,9
Totale Beni in Banca Dati	98.764	100

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	18.999
Confische definitive	9.820
Confische con destinazione	4.649



Il dettaglio dell'andamento delle **confische** negli ultimi cinque anni mette in risalto un notevole incremento: nel **2010** si era superato per la prima volta il numero di **tremila beni** oggetto di confisca (relazione del 30 set 2011), nel **2011**, si è arrivati a oltre **seimila** (vedi relazione precedente). Il dato del **2012**, aggiornato al 30 settembre, ci fa notare che ci si sta nuovamente avvicinando a **seimila** provvedimenti di confisca.

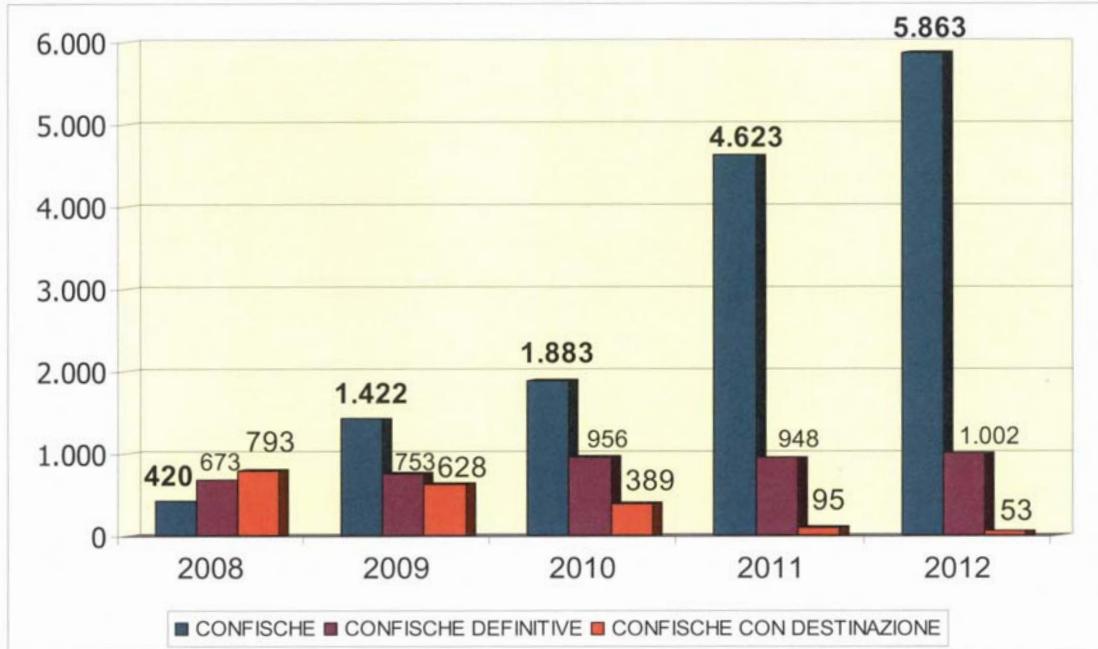
Questa tendenza conferma la notevole crescita dell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui, dato che le confische tendono a diminuire negli anni meno recenti, il dato che potrebbe risultare più interessante, e sul quale porremo l'attenzione più in avanti, è quello dei beni soggetti a **confische con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Il grafico che segue fa notare lo strano fenomeno di questi ultimi anni:

- le **confische definitive** (comprese di tutte le tipologie dei beni), che sono emesse dagli uffici giudiziari, salgono dalle 753 del 2009 alle **948** del **2011** (con il dato dell'anno in corso che è ancora ovviamente parziale);
- le **confische con destinazione** (che riguardano solo immobili e aziende), di competenza dell'Agenzia per i Beni Confiscati, scendono dalle 628 del 2009 alle **95** del **2011**; il che è quanto meno contraddittorio...

12. Confische, anni 2008 - 2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Confische	420	1.422	1.883	4.623	5.863
Confische definitive	673	753	956	948	1.002
Confische con destinazione	793	628	389	95	53



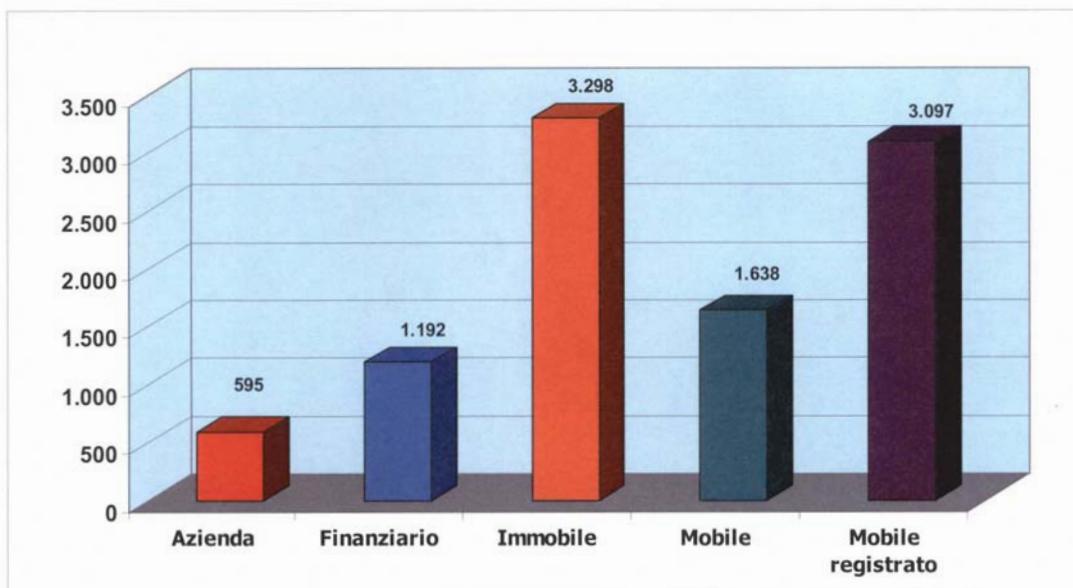
Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo** (9.820, quasi il 10% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

Si tratta cioè dei beni, in particolare gli immobili e le aziende, che dovrebbero essere interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi in teoria stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische; l'**Amministrazione della Giustizia** ha deciso, emanando la confisca definitiva, che possono essere utilizzati dallo Stato, entrando a far parte del suo patrimonio, o venendo assegnati a singoli enti territoriali; l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** dovrebbe poi provvedere a rendere effettivo ciò, emettendo il singolo decreto di destinazione.

Nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, la tipologia del bene maggiormente sottoposto a confisca definitiva risulta essere l'**immobile** (3.298) seguito a breve distanza dal **mobile registrato** (3.097).

13. Beni con provvedimento di Confisca definitivo (intera Banca Dati)

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	595	1.192	3.298	1.638	3.097



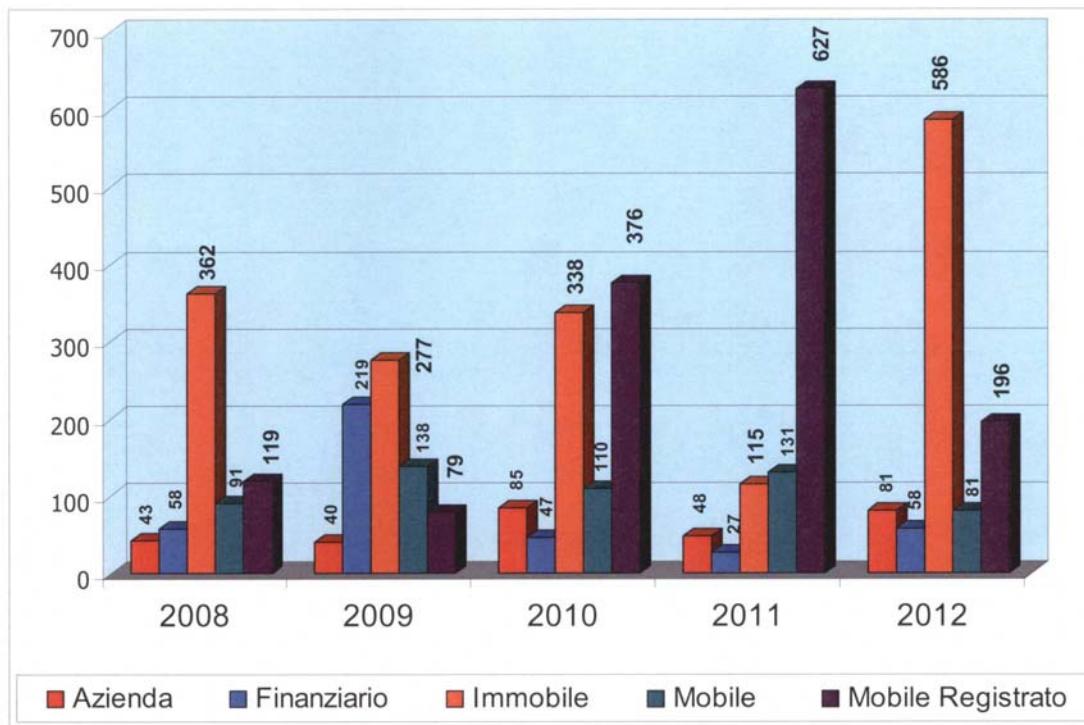
Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel **periodo 2008-2012** (vedi tabella 12), si vede come nell'anno **2011**, si è avuto un gran numero di confische, ben **627**, riguardanti i mobili registrati, costituiti in prevalenza da autovetture, mentre nel **2012** sono gli immobili, **586**, i beni maggiormente oggetto di questo tipo di provvedimento dell'autorità giudiziaria, come avviene quasi sempre.

Nell'arco degli ultimi cinque anni, dunque, abbiamo **1.678 confische definitive** riguardanti gli **immobili** contro **1.397** relative ai **mobili registrati**.

Da sottolineare il dato riguardante i **beni suscettibili di essere destinati**, vale a dire immobili e aziende: si passa dai **423** (338 immobili + 85 aziende) **del 2010** ai **667 del 2012** (586 immobili + 81 aziende, con il dato che riguarda solo nove mesi), il che non sembra proprio giustificare la notevole diminuzione dei decreti di destinazione rilevata negli ultimi anni.

14. Beni con provvedimento di Confisca definitivo (anni 2008-2012)

	Immobile	Mobile Reg.	Mobile	Finanziario	Azienda	TOTALE
2008	362	119	91	58	43	673
2009	277	79	138	219	40	753
2010	338	376	110	47	85	956
2011	115	627	131	27	48	948
2012	586	196	81	58	81	1.002
TOTALI	1.678	1.397	551	409	297	4.332



5. Beni destinati

I beni confiscati in via definitiva appartenenti alle tipologie degli immobili e delle aziende vengono destinati allo Stato e ai singoli enti territoriali come i Comuni (in grande prevalenza), le Province e le Regioni per essere utilizzati secondo diverse finalità di cui si dirà più avanti.

Il **dato è aggiornato al 30 settembre 2012** come il resto della Banca Dati, nonostante che tuttora il sistema non sia alimentato direttamente dall'amministrazione competente alla emanazione dei decreti di destinazione, l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, come invece avviene per il resto della rilevazione da parte dei vari Uffici Giudiziari (Tribunali, Corti di Appello). Come già detto, l'Agenzia provvede semplicemente a trasmettere l'elenco dei decreti di destinazione al Ministero della Giustizia, con tutti i limiti e gli inconvenienti che questo sistema comporta.

Il grafico mostra che mentre nel **2008** si è avuto un notevole numero, **711**, di **beni confiscati e destinati ai Comuni** (essendo l'ente prevalente usiamo da qui in avanti questa definizione per semplificare), **dal 2009 in poi questo valore è diminuito** di anno in anno in maniera sensibile, tanto da registrare solo **42** beni destinati nel **2011**.

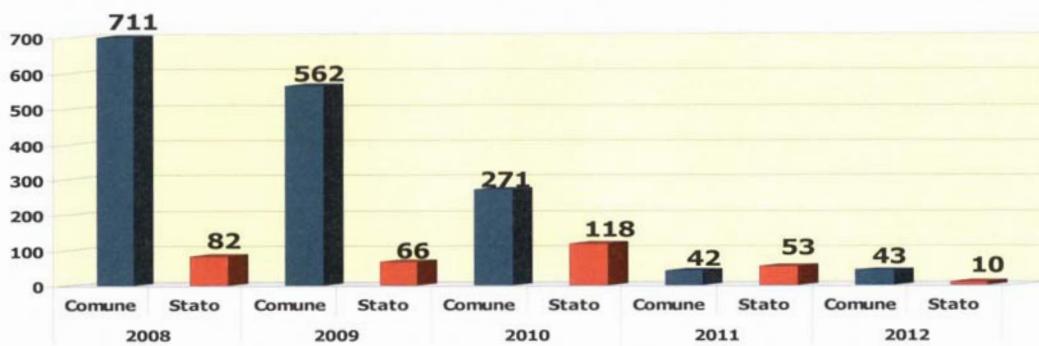
Negli anni dal 1999 al 2007 la media si era mantenuta sempre ben al di sopra dei cento beni, arrivando fino alle cifre record appunto del 2008, con 711 destinazioni, e del 2009, con 562.

Lo stesso andamento si è avuto anche per i beni mantenuti allo **Stato**, anche se in questo caso si è avuta una cifra record nel **2010**, con **118** destinazioni, per poi scendere a meno della metà, **53**, nel **2011**.

Il totale di **95 destinazioni** per l'anno **2011** (che è l'ultimo considerato per intero) segnala una forte diminuzione nella assegnazione e destinazione dei beni confiscati che ci riporta addirittura al 1997, ultimo anno in cui era stato rilevato un valore inferiore ai cento beni destinati, 62 per l'esattezza.

15. Numero dei beni confiscati con destinazione (anni 2008/2012)

	COMUNI	STATO	TOTALE
2008	711	82	793
2009	562	66	628
2010	271	118	389
2011	42	53	95
2012	43	10	53



Per quanto riguarda il grafico che segue, il n. 16, è da segnalare la continua **inadempienza** dell'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** che in molti casi non riporta la stima del valore dei beni destinati da quando tale adempimento è diventato di sua competenza, vale a dire **dal 31 marzo 2010 in poi**.

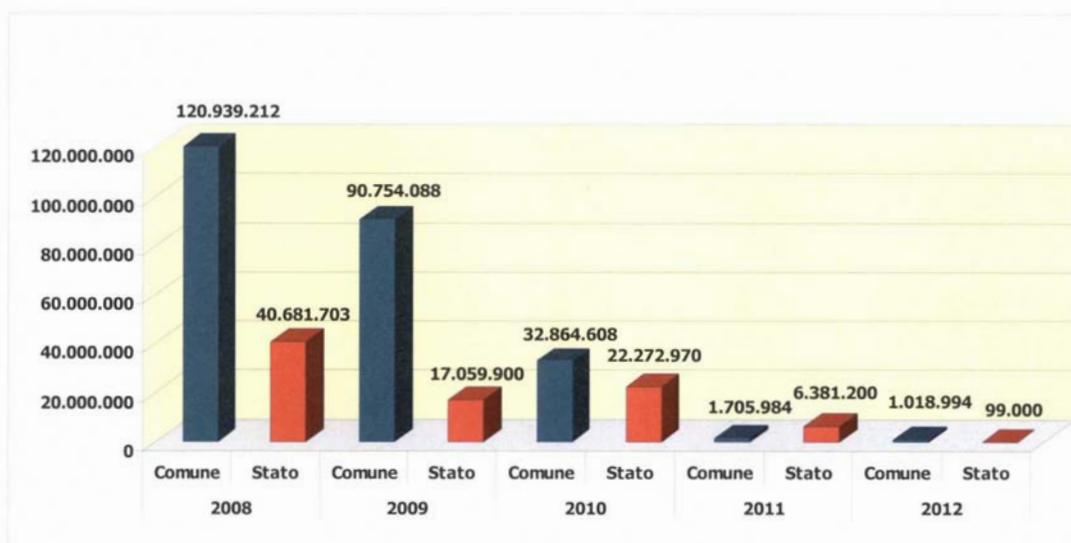
Gli oltre 160 milioni di euro del 2008 sono comunque riferiti a ben 793 beni destinati, dato record degli ultimi anni. Nel 2009 infatti i beni giunti al decreto di destinazione sono scesi a 628, nel 2010 a 389, nel 2011 addirittura a 95, come già detto; di conseguenza anche il valore totale, sia pur parziale, tende a scendere.

Ma certo basta fare un breve conteggio sul **valore medio**, e si vede come i dati più recenti siano incompleti proprio perché non vengono comunicati:

- nel **2008** dividendo i 161 milioni di euro per i 793 beni abbiamo un valore medio di circa **203 mila euro**; nel 2010 si scende già a 141 mila, nel **2011** addirittura a **85 mila**; non parliamo poi del 2012 che, pur se parziale, arriva a malapena a un valore di 21 mila euro a bene...

16. Valore dei beni confiscati con destinazione (in Euro)

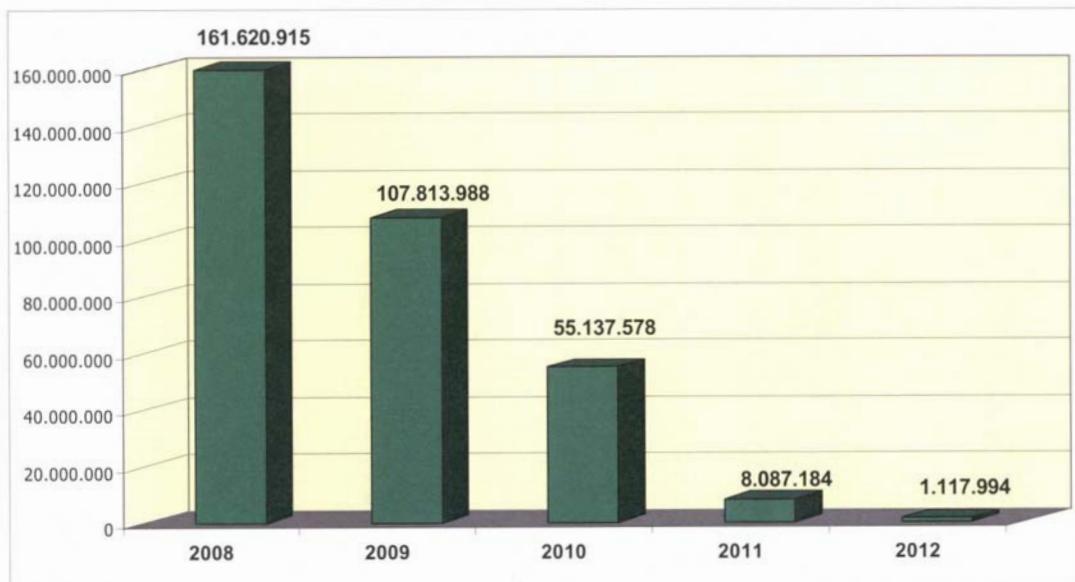
	COMUNI	STATO	TOTALE
2008	120.939.212	40.681.703	161.620.915
2009	90.754.088	17.059.900	107.813.988
2010	32.864.608	22.272.970	55.137.578
2011	1.705.984	6.381.200	8.087.184
2012	1.018.994	99.000	1.117.994



Quanto appena detto è confermato dal dato riguardante l'indicazione della somma totale del **valore dei beni destinati** presenti in Banca Dati tra il 2008 e il 2012. Il grafico che segue mostra chiaramente come dal **2008**, quando si sono destinati 793 beni per un valore superiore ai 161 milioni di euro, si scenda poi a cifre decisamente inferiori.

17. Valore dei Beni Destinati, riepilogo (in Euro)

2008	2009	2010	2011	2012
161.620.915	107.813.988	55.137.578	8.087.184	1.117.994



Va fatto altresì presente, come già ricordato, che l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati ha ritenuto di apportare alcune **modifiche sostanziali nelle assegnazioni dei beni**, i quali vengono destinati:

- a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione;
- liberi da criticità o con gravami consapevolmente accettati.

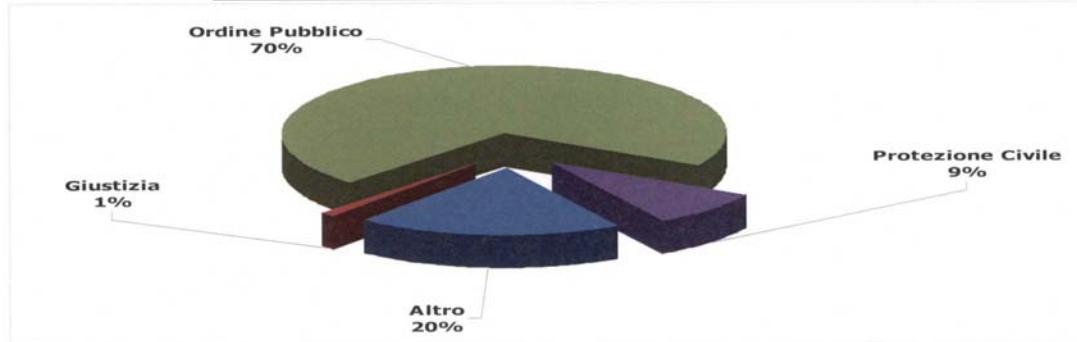
Questa procedura appare più funzionale e dovrebbe evitare inutili provvedimenti di revoca e successiva riassegnazione dei beni. Tuttavia, come già sottolineato (vedi pag. 19), appare evidente il forte calo dei provvedimenti di destinazione.

6. Utilizzo dei Beni mantenuti allo Stato

I beni mantenuti allo Stato, come si evince chiaramente dai grafici che seguono, sono in grande prevalenza costituiti da quelli utilizzati per motivi di **Ordine Pubblico**, ben 536 (il 70,8%) sui 757 interessati da questa classificazione. Al secondo posto con 148 beni (il 20%) troviamo la voce **Altro** che comprende quelli destinati all'affitto, alla vendita e alla messa in liquidazione (vedi tabella 17 in allegato).

18. Beni destinati allo Stato (intera Banca Dati)

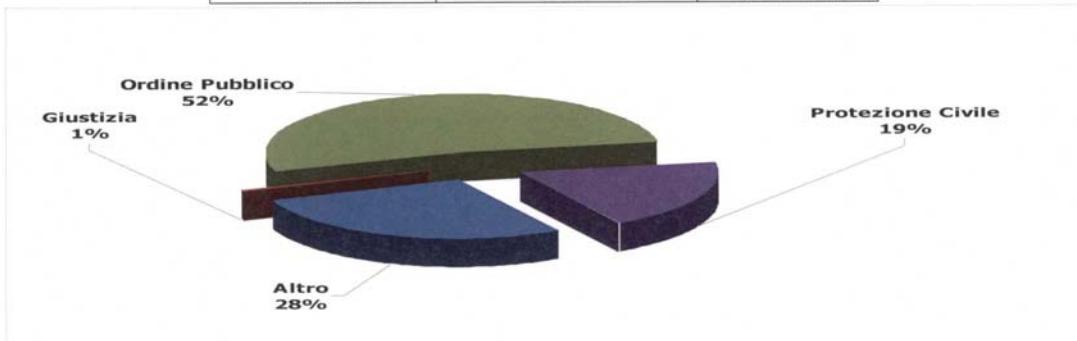
Finalità	Numero dei Beni	Valore
Ordine Pubblico	536	136.131.838
Altro	148	17.840.767
Protezione Civile	65	10.501.721
Giustizia	8	5.521.874
TOTALE	757	169.996.200



Il dettaglio del periodo **dal 2008** ad oggi (dati aggiornati al 30 settembre 2012) vede un incremento nei beni assegnati alla Protezione Civile. E' da specificare che la voce **Ordine Pubblico** (172 assegnazioni) comprende le destinazioni all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, mentre per **Protezione Civile** (64 assegnazioni) si intendono i beni destinati ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa e al Corpo Forestale dello Stato; questa suddivisione è stata creata tenendo presente che i corpi citati fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

19. Beni destinati allo Stato, 2008-2012

Finalità	Numero dei Beni	Valore
Ordine Pubblico	172	61.179.946
Altro	91	10.328.656
Protezione Civile	64	10.470.734
Giustizia	2	4.515.439
TOTALE	329	86.494.774



7. Utilizzo dei Beni destinati ai Comuni

Il grafico sottostante mostra la suddivisione dei **beni immobili confiscati e destinati ai Comuni** secondo due diverse destinazioni:

- Finalità istituzionali;
- Scopi sociali.

Come si evince chiaramente dal grafico sottostante i beni immobili, assegnati ai Comuni e ubicati nei loro territori sono per lo più destinati a **scopi sociali** a dimostrazione delle necessità delle amministrazioni locali a risolvere, grazie alle innumerevoli richieste provenienti dal mondo delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e delle cooperative sociali, le crescenti difficoltà finanziarie ed organizzative nell'ambito dell'assistenza sociale.

20. Comuni, utilizzo dei Beni Immobili (intera Banca Dati)

Destinazioni	Beni	%
Finalità Istituzionali	1.421	37
Scopi Sociali	2.471	63
TOTALI	3.892	100

